

23 settembre 2014

## Iniziativa promossa da Cgil, Cisl, Uil, Uib e Caritas **RACCOLTA STRAORDINARIA DI CIBO**

In questi giorni, in più di sessanta aziende con oltre 6.000 lavoratrici e lavoratori coinvolti, su iniziativa di Cgil, Cisl, Uil e Unione Industriale e con il supporto della Caritas di Biella, si sta svolgendo una raccolta straordinaria di cibo sotto l'insegna di "Fra' Galdino".

E' il frutto dell'intesa definita a fine luglio tra le parti sociali biellesi per affrontare l'emergenza sociale di sei anni di crisi, con la perdita del lavoro di migliaia di persone. Sono undicimila i biellesi che non riescono a sopravvivere con mezzi autonomi e che hanno cambiato in profondità, oltre che nei numeri, il quadro della povertà biellese. Uno scenario che va ormai oltre al dato dell'emarginazione e comporta una prospettiva estrema che può investire settori sempre più ampi della nostra comunità.

Nei luoghi di lavoro la raccolta è mirata alle necessità primarie dei diversi nuclei in condizioni di povertà assoluta e quindi chi aderisce può consegnare diversi prodotti: latte Uht e omogeneizzati; cibi in scatola; cibi secchi; olio; pasta corta e riso; biscotti, zucchero, sale e farina; caffè, thè, marmellata, miele; prodotti per l'infanzia (pannolini, latte in polvere, omogeneizzati, biscotti, succhi di frutta, pastina e altri generi specifici).

**RINNOVIAMO DA QUESTE COLONNE L'APPELLO ALLA SOLIDARIETA' VERSO BISOGNI PRIMARI CHE NON POSSONO ATTENDERE.**

*Questa iniziativa sta a testimoniare come le parti sociali e, nella fattispecie, il sindacato abbiano ben presenti le priorità e le emergenze del Paese, a fronte di una campagna che vorrebbe dipingerci come portatori di interessi corporativi. E dimostra, anzitutto, come la difesa dei diritti del lavoro sia del tutto coerente con l'azione solidale verso la parte assolutamente più debole della società.*

*Caso mai va detto che si tratta di iniziative e mobilitazioni straordinarie, destinate a dare risposte immediate. Il problema tuttavia riguarda tutto il Paese e, in particolare, chi ne è al Governo e richiama leggi e misure che affrontino l'emergenza, che garantiscano redditi minimi e interventi sociali adeguati. Tenendo anzitutto conto che da una condizione di drammatica emergenza si esce definitivamente solo con politiche di sviluppo dell'occupazione e del lavoro: le uniche in grado di rimuovere le cause di fondo del crescente impoverimento del nostro Paese*

(se vuoi commenta sul "blog" Cgil Biella)

### Sommario:

-----  
Contratto imprese pulizie  
artigiane  
-----

-----  
Elezioni per Fondapi  
-----

-----  
Made in Biella: ci risiamo con l'articolo 18  
-----

Lunedì 29 settembre la prima serata dei  
"dialoghi con la modernità".  
Sul tema "legalità e modernità" una lezione  
di Gian Carlo Caselli ex magistrato



ALL'INTERNO TUTTO IL  
PROGRAMMA DELLE 5 SERATE

Accordo per 150.000 lavoratrici e lavoratori delle imprese di pulizia artigiane

## Dopo due anni firmato il nuovo contratto

Aumento di 160 euro sul V° Livello. Rafforzato il fronte di diritti e tutele

Dopo quasi due anni di trattativa, le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti Uil e le parti datoriali Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claaai hanno sottoscritto la scorsa settimana il contratto nazionale di lavoro per le 32mila imprese di pulizia artigiane, che interessa circa 150 mila lavoratrici e lavoratori.

“Un risultato rilevante e di grande soddisfazione - è il commento di Elisa Camellini

segretaria nazionale della Filcams Cgil, - che va a colmare il vuoto contrattuale e ridefinisce importanti regole nel settore”.

Tra i punti di forza del rinnovo, la definizione delle regole per il cambio appalto, garantendo il mantenimento delle condizioni economiche per chi proviene da altri settori, se di miglior favore; la definizione del lavoro part-time, stabilendo un meccanismo automatico per

il consolidamento delle ore supplementari per i tempi parziali fino a 20 ore settimanali; una maggiorazione del 10% in caso di utilizzo di clausole elastiche e flessibili.

È inoltre previsto un aumento contrattuale di 160 euro al V° livello a regime e l'erogazione di un elemento aggiuntivo e distinto di 5 euro al mese per 30 mesi, a cui si aggiungono 12,50 al mese per l'assistenza sanitaria

integrativa e ulteriori 12,50 per la bilateralità.

È stato anche previsto un incremento di 10 euro mensili dell'indennità speciale. Tali elementi contributivi decorreranno dal 1° ottobre 2014.

Un risultato, vale la pena di notare, che dimostra come la contrattazione possa tutelare, anche in materia di diritti, settori più deboli, innalzandone le condizioni senza penalizzare altri.

I candidati Cgil per l'assemblea del Fondo pensioni piccole imprese

## Si vota a ottobre per Fondapi

Ad ottobre si vota per eleggere i rappresentanti dei lavoratori in seno all'assemblea dei delegati di “Fondapi”, il fondo di pensione integrativa per i lavoratori delle piccole e medie imprese. Si vota solo per posta e saranno considerate utili ai fini dello scrutinio le schede pervenute alla sede nazionale del Fondo, entro e non oltre il 20 ottobre 2014.

Trattandosi di un fondo intercategoriale, la votazione

avviene su liste di organizzazione. In questo caso la lista è stata presentata dalla Cgil e la Filctem dispone di 3 candidati e 3 supplenti. Si tratta di approfondire il massimo impegno, coinvolgendo delegati e iscritti affinché si realizzi una buona partecipazione attorno alle candidature Cgil. Sarebbe un duplice segnale positivo: di forza per la Cgil, nuovamente sotto attacco, e di ripresa di impegno sul tema importantissimo delle pensioni.

**Biella nel salone della Camera del Lavoro**

### Edizione 2014 dei “dialoghi con la modernità”

Tutte le settimane dal 29 settembre al 27 ottobre - dalle ore 20,45 alle 22,30

**lunedì 29 settembre**

**LEGALITA' E MODERNITA'**

**Gian Carlo Caselli**, ex magistrato

**lunedì 6 ottobre**

**LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA  
CONTEMPORANEITA'**

**Don Giovanni Perini**, Presidente della Caritas  
Diocesana di Biella

**venerdì 17 ottobre**

**ISTITUZIONI EUROPEE: UNA SVOLTA  
NECESSARIA, UNA SVOLTA POSSIBILE**

**Bruno Marasà**, Direttore dell'Ufficio di Informazione  
in Italia del Parlamento Europeo

**lunedì 20 ottobre**

**LAVORO E INDUSTRIA NELLA PROSPETTIVA  
DELLA CRISI E DEL CAMBIAMENTO GLOBALE**

**Giuseppe Berta**, professore associato di Storia  
contemporanea all'Università Bocconi Milano

**lunedì 27 ottobre**

**FAMIGLIA, FAMIGLIE**

**Chiara Saraceno**, Honorary fellow al  
collegio Carlo Alberto di Moncalieri/Torino

Le serate sono state organizzate con il sostegno della  
Fondazione Crb e il patrocinio del Comune di Biella

-----  
Iscrizioni presso segreteria organizzativa: **Simonetta Vella** tel. 015 3599257 [centrodoc@cgilbi.it](mailto:centrodoc@cgilbi.it);  
**Alice Ronchi** tel 015 3599231 [auserbiella@libero.it](mailto:auserbiella@libero.it)

**MADE IN BIELLA**

**Ci risiamo con l'articolo 18**

*Ci risiamo con l'articolo 18. Il presidente Renzi, che si presenta come unico rappresentante autorizzato del riformismo italiano, ha ripreso le armi contro la "giusta causa in materia di licenziamento". Essendo questo Governo carente nel dare risposte in materia di lotta contro gli evasori, di riduzione delle aree pubbliche invase dai partiti, di riequilibrio fiscale tra produzione e rendita (e l'elenco di inadempienze potrebbe proseguire ancora), si torna a colpire i più deboli e a lanciare il messaggio distorto di una giustizia che si realizza abbassando i diritti di chi sta appena un gradino più in su rispetto a quelli che ne sono del tutto privi.*

*Si badi bene che, fino all'altro ieri, anche Confindustria ha chiesto altre cose: investimenti per chi vuole spendersi su lavoro, ricerca e innovazione; riduzione del prelievo fiscale per chi favorisce l'occupazione; semplificazioni che riducano*

*tempi lunghi e procedure di scarsa utilità della burocrazia; investimenti su una scuola capace di interfacciarsi con il mondo del lavoro.*

*Dopodichè, in assenza di risultati economici, le associazioni padronali si accontentano del regalo sui licenziamenti che rappresenta, in mancanza di meglio, un rafforzamento del potere contrattuale padronale sul luogo di lavoro e un ulteriore elemento di controllo sui dipendenti.*

*Che poi si cerchi la giustizia abbassando le tutele a chi ne ha già pochissime e si finga di non vedere i privilegi di tante e trop-*

*pe corporazioni che continuano a prosperare indisturbate, è cosa che lascia allibiti, in nome di una modernità che sta attuando un vero e proprio divorzio da qualsivoglia idea di giustizia sociale. E questo avviene all'interno di un Paese che detiene, rispetto ai suoi partner internazionali, un record negativo nella distribuzione del reddito tra i vari segmenti sociali.*

*Plaude, naturalmente, il Fondo monetario internazionale, rappresentante di quel mondo della grande finanza e della speculazione che ha dirette e pesanti responsabilità nella crisi che stiamo vivendo e che, ciononostante, continua imperterrito ad impartire ordini.*

*Di certo un primo record negativo lo si è ottenuto ed è quello di aver ridotto ai minimi termini il confronto tra le parti sociali. Serve al Paese? Serve alla ripresa economica? Serve al lavoro e alle imprese? Noi siamo certi di no.*

**in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie**

**Avviata la sesta salvaguardia per gli esodati**

La sesta salvaguardia per gli esodati si prepara a un rapido iter in seconda lettura al Senato per l'approvazione definitiva entro settembre. In Commissione lavoro tutti i gruppi parlamentari hanno deciso di non presentare emendamenti.

La sesta tutela riguarda 32.100 lavoratori rimasti senza stipendio né assegno INPS, che nella maggioranza dei casi (circa 20mila) erano già ricompresi nei precedenti provvedimenti. Per essi è stato spostato di un anno il termine per il diritto



alla pensione (6 gennaio 2016) con l'autorizzazione alla prosecuzione dei contributi dopo il dicembre 2011. Si tratta di licenziati o cessati in virtù di accordi individuali o aziendali, in congedo per cura di parenti affetti da malattie gravi. Gli altri (9.900), sono i collocati in mobilità entro il dicembre 2011 o dipendenti a tempo determinato cessati fra il 2007 e il 2011.

**Quando il disabile non è avviato al lavoro**

La Cassazione con la sentenza n. 19609/14 ha stabilito che se il disabile avviato al lavoro non viene assunto dall'impresa destinataria, spetta al lavoratore un indenniz-

zo risarcitorio ricompreso tra la data del provvedimento di avvio obbligatorio e la data di effettivo inserimento presso l'impresa.

La sentenza in oggetto fa riferimento al principio, già espresso da altre pronunce di legittimità, per cui solo il datore di lavoro e il lavoratore hanno titolo di specificare il contenuto del regolamento contrattuale e, in caso di inerzia datoriale al provvedimento di avviamento obbligatorio al lavoro, l'autorità giudiziaria, ricorrendone i presupposti, può tutt'al più emanare, come in questo caso, una sentenza di condanna al risarcimento del danno, quantificato sulle retribuzioni perdute.

